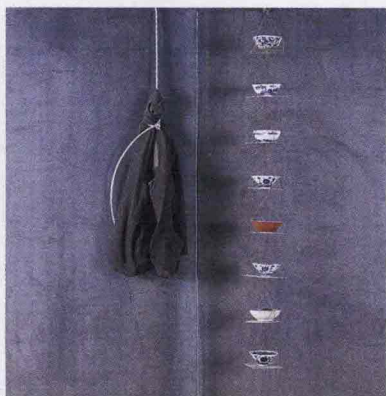


## WEEKEND.ARTE

*Raccogliere i cocci*

Jannis Kounellis ha fatto il grande passo e, per alcuni mesi, si è stabilito in Cina per creare sul luogo una serie di opere che ora verranno esposte al Today Art Museum di Pechino, in una personale. E che sono frutto di un profondo sentire che il maestro ha sviluppato conoscendo via via quella realtà. Basta osservare il grande pannello con i cocci delle porcellane per intuire come l'artista abbia lavorato sulla memoria collettiva recuperando nei mercatini questi frammenti che i cinesi di oggi cercano come l'oro: quei pezzi sono ciò che rimane delle razzie compiute dai soldati di Mao nelle case per cancellare ogni traccia borghese. Dal 19.

*Il luogo "sacro" dell'Italianità*

Le grandi pagine della pittura italiana (con impatto internazionale) sono racchiuse nello spazio della Galleria d'arte moderna di Roma costituitasi grazie a un primo nucleo di opere acquisite fin dal 1883. I maggiori artisti che hanno partecipato alle Biennali di Venezia, alle Quadriennali, ai vari premi nazionali sono qui rappresentati. La Galleria, restaurata, riapre il suo patrimonio ricco di oltre 3mila opere con la mostra *Luoghi, figure, nature morte* (a fianco un dipinto di Franco Gentilini). Dal 19. [www.museiincomuneroma.it](http://www.museiincomuneroma.it)

*Grande schermo, grande arte*

Artisti che diventano registi, scegliendo di preferenza il documentario. Come fa Sarah Morris in un inedito film sulla Chicago by night, mentre Armin Linke riflette sui confini geografici percorrendo le Alpi. Al festival *Schermo dell'arte* di Firenze, una carrellata di biografie filmate di artisti come Urs Fischer o Anselm Kiefer. Dal 19. [www.schermodellarte.org](http://www.schermodellarte.org)

*Lucca Photo Fest*

Il Lucca Photo Fest concentra il the best of dell'immagine mondiale. Con uno sguardo all'Oriente, rappresentato dal maestro Kenro Izu, da Li Wei, Wang Qinsong, dall'erotismo di Araki, dalla Pechino di Lin Tian Miao e Wang Gongxin. Mentre Francesco Jodice osserva Tokyo. Videoinstallazioni interattive completano l'impianto del festival. Dal 19. [www.lupf.it](http://www.lupf.it)

*La donna è mobile*

L'immobilismo non fa per Julian Opie. L'artista inglese ha optato per le immagini in movimento, per concentrare nella scatola luminosa delle sue opere degli spezzoni di storie di cui si può cogliere solo un attimo. Alla Lisson Gallery di Milano una personale, dal 18. [www.lissongallery.com](http://www.lissongallery.com)

